



*Ministero dell'istruzione
e del merito*

Il Magister e le competenze per la vita

Damiano Previtali

Presidente

Consiglio Superiore Pubblica Istruzione

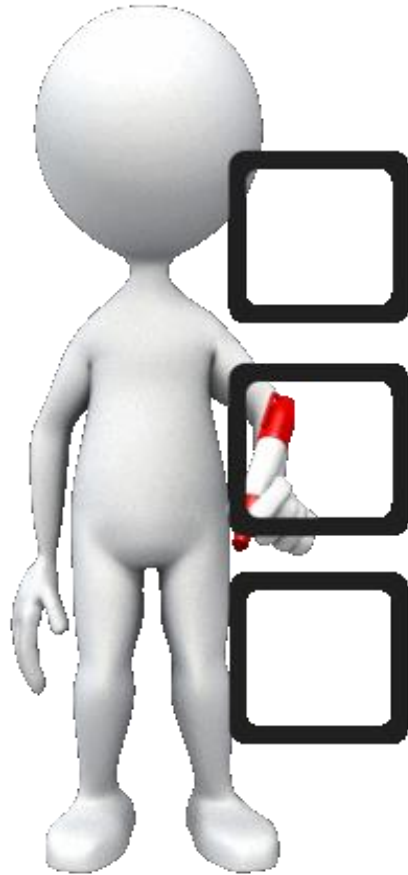
Modena, 21 maggio 2026

In premessa

*“Ovunque, le società stanno attraversando una fase di **profonda trasformazione** e questo richiede nuove forme di educazione per promuovere le competenze di cui le società e le economie hanno bisogno, oggi e domani. **Ciò significa andare oltre l’alfabetizzazione e l’acquisizione di competenze disciplinari per concentrarsi sugli ambienti dell’apprendimento e su nuovi approcci all’educazione che conducano a una maggiore giustizia, equità sociale e solidarietà globale**”.*

“Ripensare l’educazione: verso un bene comune globale?”, Unesco, 2015, p. 7.

INDICE PRESENTAZIONE



Breve analisi della situazione

Le competenze non cognitive e trasversali

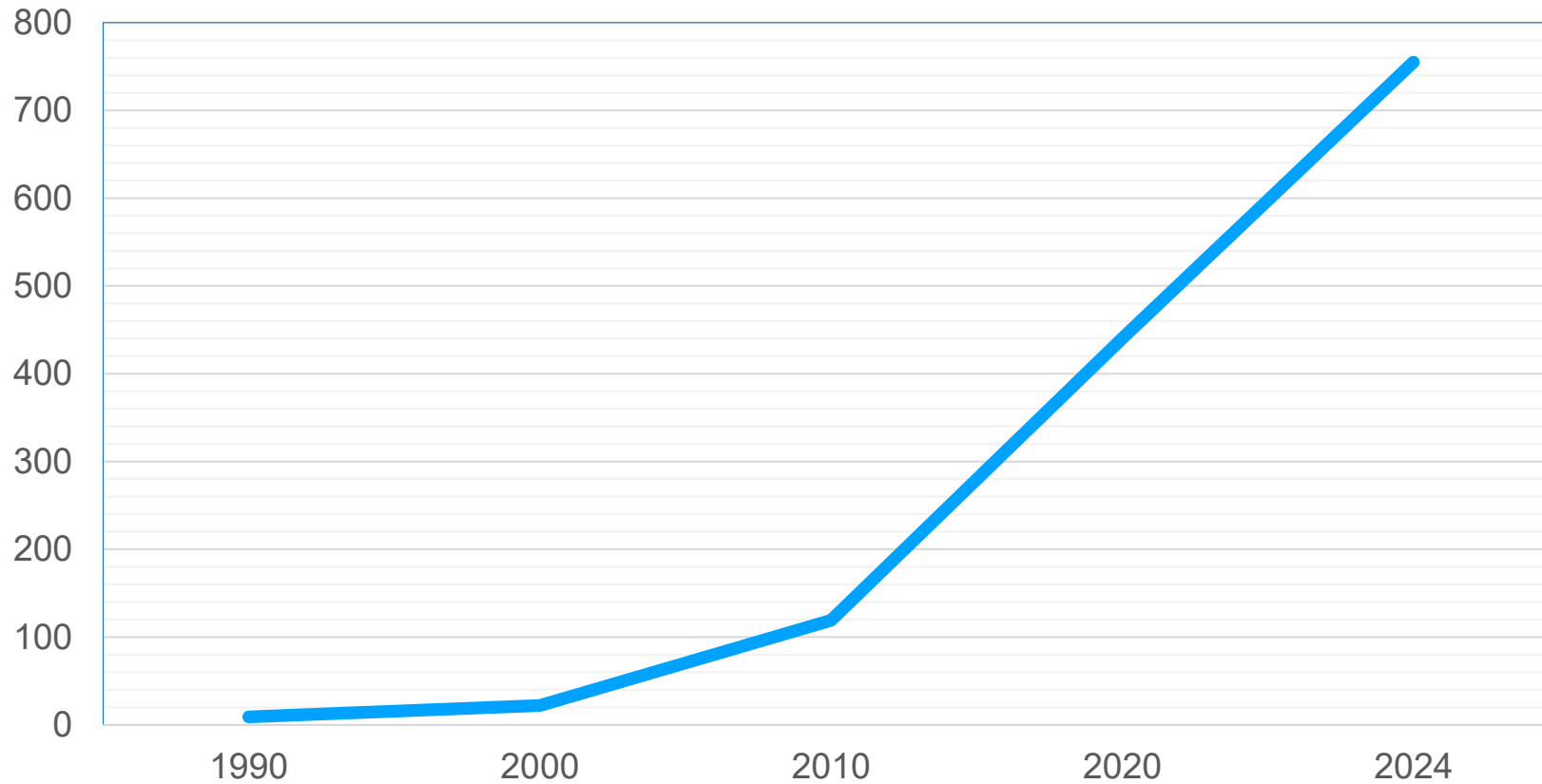
La progettazione e la personalizzazione



Breve analisi della situazione

Documenti scientifici sulle social-emotional skills

Social-emotional skills nella letteratura scientifica
— n. documenti

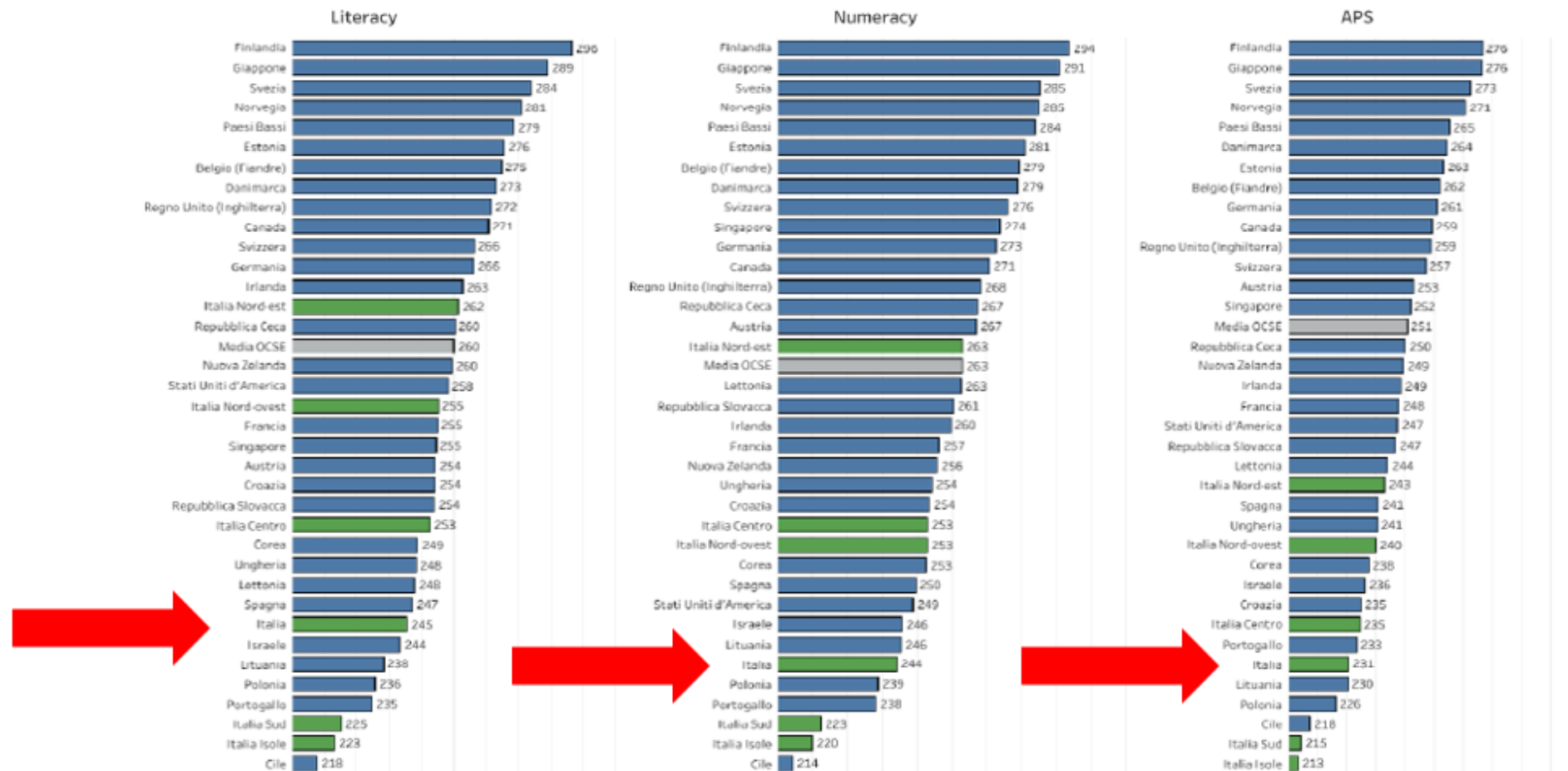


- **1993** Life Skills (OMS)
Life Skills education in schools
- **1994** CASEL *Collaborative for Academic, Social and Emotional Learning*
- **1997** DeSeCo (OCSE)
Definition and selection of competencies
- **2000** n. 22 documenti
- **2010** n. 119 documenti
- **2020** n. 448 documenti
- **2024** n. 755 documenti

Fonte: E. Serrelli, *Inside out*, p. 13

PIAAC - 2024

Figura 1 - Punteggio medio nel dominio di literacy, numeracy e adaptive problem solving per Paese e macroarea italiana

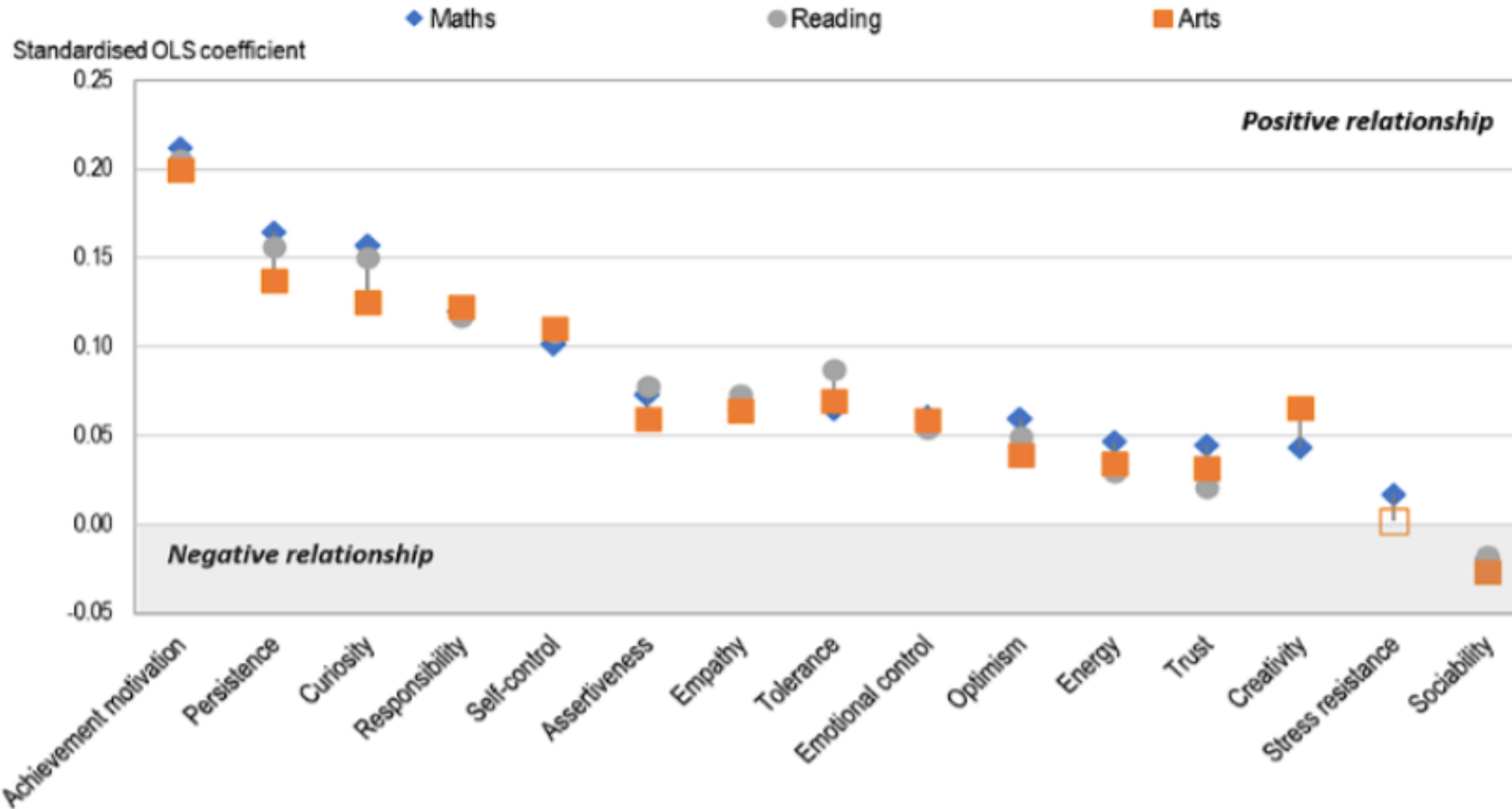


Nota: Adulti 16-65 anni. *Doorstep* incluse. I Paesi e le economie sono ordinati per valori decrescenti del punteggio conseguito nei singoli domini.

Fonte: elaborazioni INAPP su dati PIAAC-OCSE, ciclo 2

OCSE 2023 – Social and emotional skills

Standardised regression coefficients of individual skills on maths, reading and arts grades, average across sites



- Motivazione al successo,
- perseveranza,
- curiosità,
- responsabilità,
- autocontrollo,
- assertività,
- empatia,
- tolleranza ...

Relazioni tra competenze sociali ed emotive e voti degli studenti in matematica, lettura e arte

(OCSE SSES 2023. Tables B4.1)

Il futuro della competitività europea

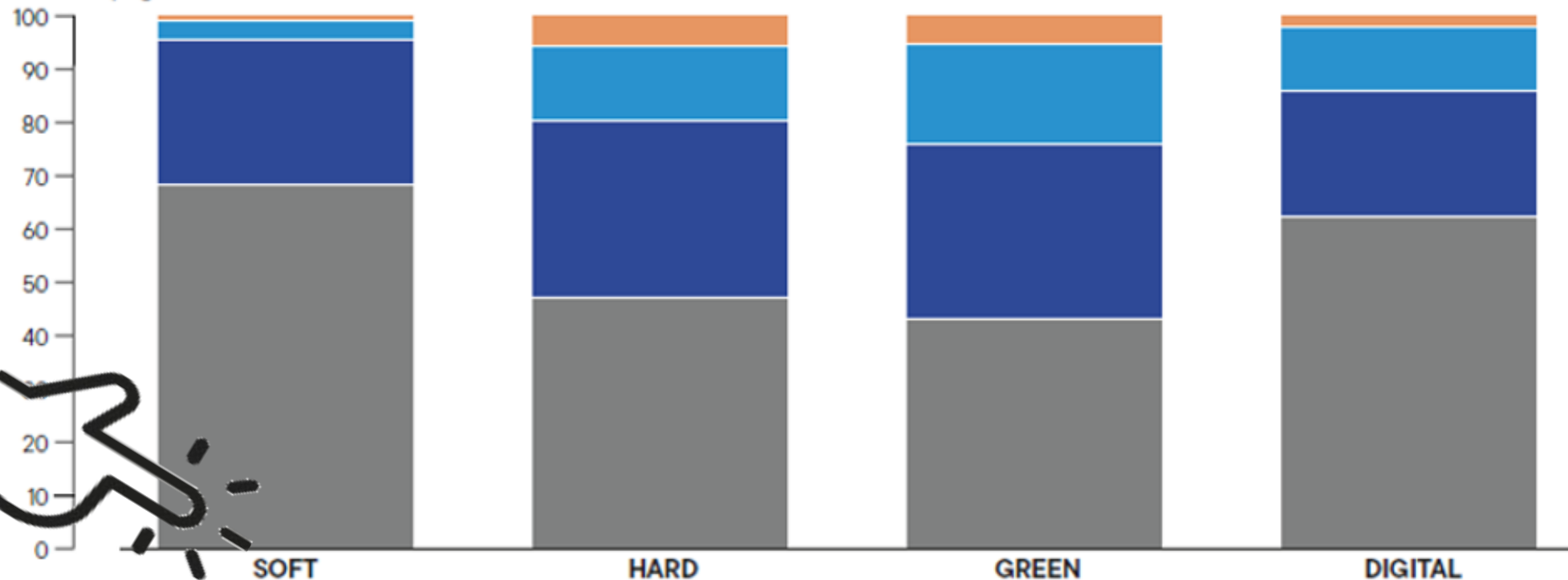
Le competenze di base in termini di alfabetizzazione ... sono necessarie ma non sufficienti per far fronte a un ambiente socioeconomico in rapida evoluzione.

(«Rapporto Draghi» - settembre 2024 - Parte B - Analisi approfondita e raccomandazioni, pp. 281-283)

Importanza delle diverse competenze per le PMI nell'UE

■ Non applicabile ■ Totale "Meno Importanti" ■ Importanti come in precedenza ■ Totale "Più Importanti"

% di compagnie



Le competenze nelle ultime norme

Competenze di educazione civica (con integrazione di Educazione finanziaria – DDL « <i>Competitività</i> »)	Legge n. 92/2019 e nuove Linee guida adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183
Competenze per la transizione ecologica e culturale	D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 196, art. 10
Competenze STEM	Legge 29 dicembre 2022 n. 197, art. 1 commi 548-554 e Linee guida adottate con D.M. 15 settembre 2023, n.184
Competenze digitali	PNRR (M4C1-I 3.1-16-17) corso obbligatorio di coding per tutti gli studenti
Competenze per l'orientamento	Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328
Certificazione delle competenze	DM 30 gennaio, n. 14
Valutazione scuola, primaria e comportamento scuola secondaria di primo grado	OM 9 gennaio 2025, n. 3
Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale	Legge 19 febbraio 2025, n. 22



Le competenze non
cognitive e trasversali

Legge n. 22/2025, art. 4 comma 3

Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale

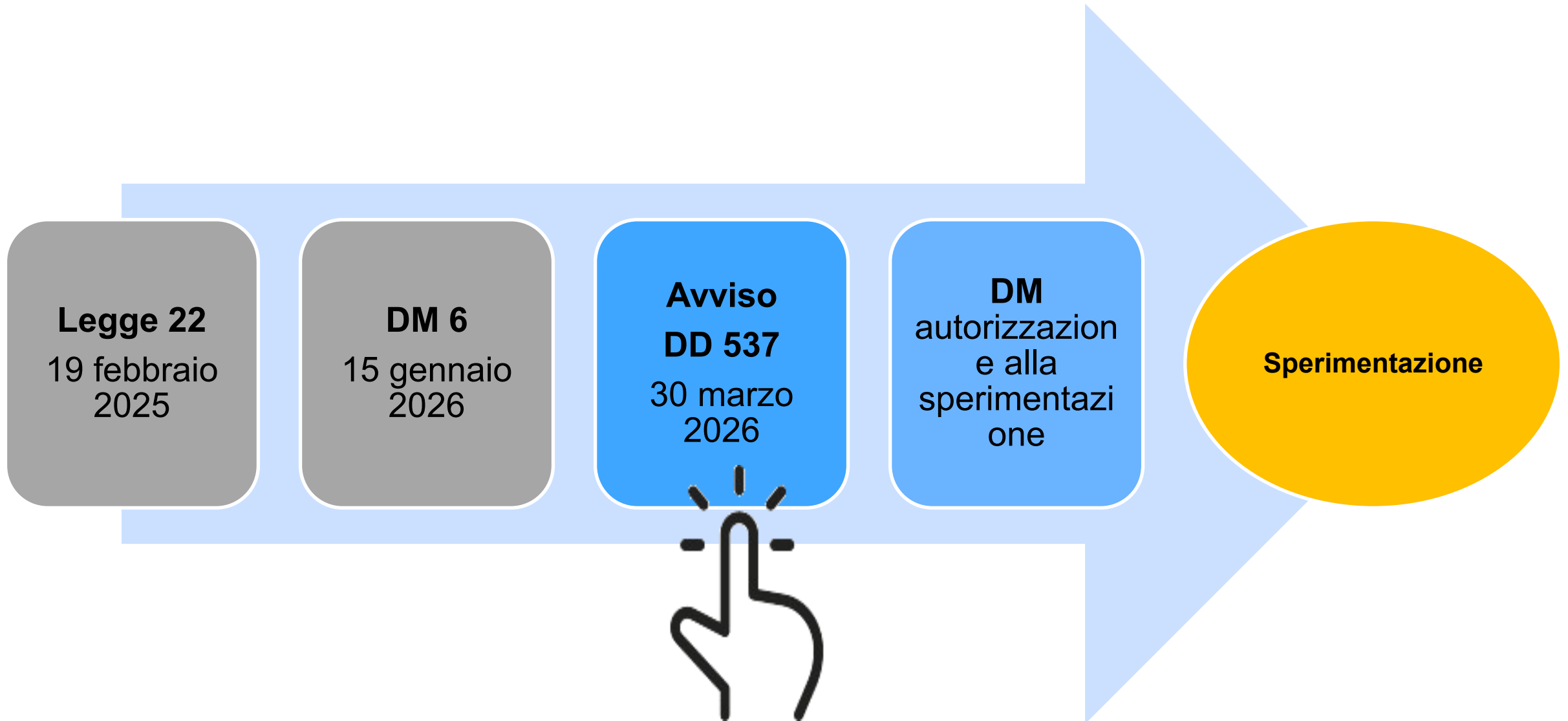
La sperimentazione è finalizzata:

- a) all'individuazione delle **competenze** ...;
- b) all'individuazione di **buone pratiche** ...;
- c) all'individuazione di **percorsi formativi** ...;
- d) alla verifica degli **effetti**

Legge n. 22/2025, art. 4 comma 3

b) Individuazione di **buone pratiche** relative a metodologie e a processi di insegnamento che favoriscano lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, nonché dei **criteri e degli strumenti per la loro rilevazione e valutazione**, **in coerenza con la certificazione delle competenze e con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente**

I prossimi passi



Indicazioni nazionali per il curricolo (I ciclo)

Scuola che educa alle relazioni, all'empatia e al rispetto della persona

... è necessario avviare a scuola un profondo lavoro educativo e preventivo: un'educazione del cuore che crei occasioni didattiche di esperienza di **sentimenti basilari come la fiducia, l'empatia relazionale ed affettiva, la tenerezza, l'incanto, la gentilezza. Tutte le discipline e metodi,... sono grandi 'alleati' degli insegnanti per questo lavoro didattico.** È inoltre fondamentale che quest'azione preventiva avviata a scuola abbia carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione, sia trasversale alle discipline scolastiche e venga progettata dalla scuola anche **in collaborazione con enti territoriali e associazioni....** La scuola è il contesto più adeguato per decostruire stereotipi e affermare il rispetto per l'altro.

Indicazioni nazionali per i Licei

Scuola che educa all'empatia, alle relazioni e al rispetto

I Licei destinano ampio spazio all'educare all'empatia, al rispetto, alle relazioni. L'agire educativo richiede, infatti, da parte dello studente, il *consenso* al voler apprendere: scelta agita in uno spazio di incontro interpersonale che coniuga dialetticamente nella relazione magistrale istanze a volte in conflitto, coscienza e inconscio, corporeità e razionalità, in **un crogiuolo di affetti e di pensieri che coinvolgono docenti e studenti nella loro interezza**. È esattamente in questo spazio d'incontro che si innesta il raccordo tra fini formativi dei Licei e affettività.

In continuità con quanto avviato nella scuola del primo ciclo, anche al Liceo l'educazione al rispetto, a relazioni corrette, alla empatia affettiva e relazionale così come il contrasto a stereotipi sono strumenti fondamentali per combattere la violenza e la discriminazione nei confronti delle donne. Nella scuola assume infine densa rilevanza l'insegnamento della *prossemica del rispetto*, ovvero delle **regole costituenti la 'grammatica dell'implicito' che si apprende a scuola (anzitutto attraverso gli esempi dei docenti)** e che si incarna nella corporeità e nella comunicazione non verbale (tono di voce moderato, distanza spaziale, sguardo sorridente e mai intrusivo, gesto sociale, regole cerimoniali ecc.).

Indicazioni nazionali per il curricolo (I ciclo)

Insegnante professionista e Magister

Troppo spesso si dimentica che un insegnante è *magis* (da cui *magister*) ‘di più, e che può essere volano del desiderio di apprendere di un allievo. Come tale, egli può diventare un punto di riferimento essenziale del percorso di formazione dello studente. **L’allievo, infatti, è animato dal desiderio di imparare e sceglie una guida** che sappia stimolarlo in tale direzione. E la funzione di ‘guida’ assunta dal “*magister*” è fondamentale affinché il desiderio dell’allievo si orienti verso le esperienze e i contenuti del curricolo. L’espressione **Magister vuole sottolineare l’autorevolezza ritrovata della figura del docente**. È questo il presupposto essenziale per poter svolgere quella funzione di valorizzazione dei talenti di ogni giovane che è propria di una scuola che metta realmente al centro la persona dello studente.


La dimensione educativa di una scuola è peraltro immediatamente riconoscibile dall’impegno che insegnanti, dirigenti e personale ATA – **con spirito di collegialità** – Di qui l’impegno, per insegnanti e genitori, in una rinnovata alleanza educativa, di praticare l’esercizio quotidiano della valorizzazione reciproca.



La progettazione e la personalizzazione

Il dispositivo per la progettazione e per la personalizzazione

Il dispositivo è finalizzato all'uso consapevole e integrato degli strumenti, normativamente previsti e già in uso nelle scuole, la novità sta nel definire in **un disegno integrato, organico e sostenibile fra:**

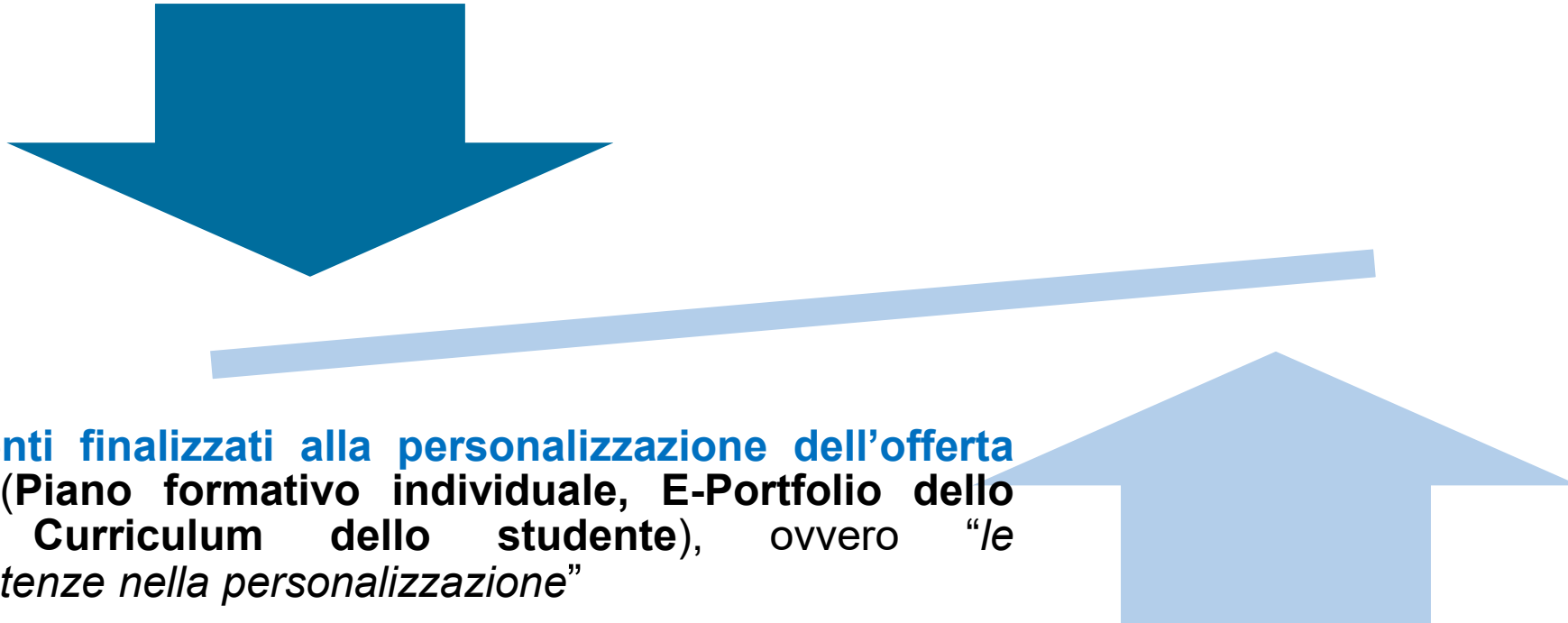


Gli strumenti finalizzati alla progettazione dell'offerta formativa (Rapporto di autovalutazione - Piano di miglioramento - Piano triennale dell'offerta formativa - Rendicontazione sociale), ovvero *“le metacompetenze nella progettazione”*



Il dispositivo per la progettazione e per la personalizzazione

Il dispositivo è finalizzato all'uso consapevole e integrato degli strumenti, normativamente previsti e già in uso nelle scuole, la novità sta nel definire in **un disegno integrato, organico e sostenibile fra:**





La personalizzazione

Personalizzazione: breve cronistoria 1/5

Legge 4 agosto 1977, n. 517. *Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico*

Articolo 7

Al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e **la piena formazione della personalità degli alunni**, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, ed iniziative di sostegno, anche allo scopo di realizzare **interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni**.

Personalizzazione: breve cronistoria 2/5

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275. *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*

Art. 1 comma 2. **L'autonomia** delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e **si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione** e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alle domande delle famiglie e **alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo...»** .

Art. 4, comma 2. Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare **tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune** e tra l'altro: ... *attivare percorsi didattici individualizzati da riportare nel Piano dell'offerta formativa.*

Personalizzazione: breve cronistoria 3/5

2003. Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati. Nelle Raccomandazioni per l'attuazione dei Piani di Studio Personalizzati si legge. «**Personalizzare significa** diffidare della tentazione di dare a tutti, per principio, le stesse cose, magari per lo stesso tempo e allo stesso modo. Non è personalizzare nemmeno dare a tutti le stesse cose in tempi e modi diversi».

2012. Indicazioni nazionali per il curricolo. Le indicazioni riportano il “**Profilo dello studente**” uno degli strumenti individuati già nelle Indicazioni del 2003 **per la personalizzazione**, in quanto volto a concentrare l'attenzione sullo studente e le sue competenze e non solo sulle singole prestazioni scolastiche.

2025. Indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Finalità: «*In questo quadro, la libertà d'insegnamento si coniuga con l'**obbligo professionale di personalizzare** e individualizzare i percorsi formativi, affinché ciascun alunno, nella sua unicità, possa accedere effettivamente al sapere e allo sviluppo delle proprie potenzialità. Tale approccio è condizione imprescindibile per garantire equità ed effettiva eguaglianza delle opportunità educative*».

Personalizzazione: breve cronistoria 4/5

D.lgs 13 aprile 2017, n. 62. *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*

Art. 1 comma 1. **La valutazione ha per oggetto il processo formativo** e i risultati di apprendimento .. ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta **lo sviluppo dell'identità personale** e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Comma 2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, **con la personalizzazione dei percorsi ...**

OM per lo svolgimento dell'esame di Stato.

*Sono ammessi gli studenti che abbiano la frequenza per almeno tre quarti del **monte ore annuale personalizzato**.*


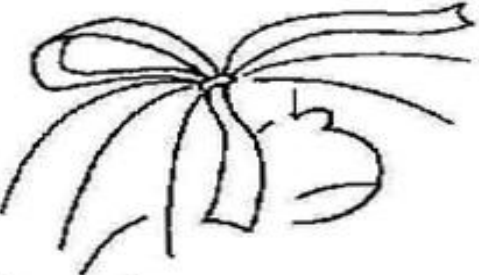




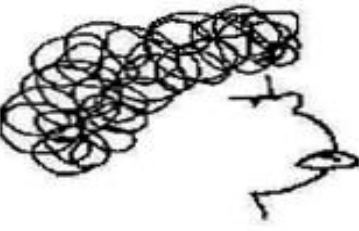
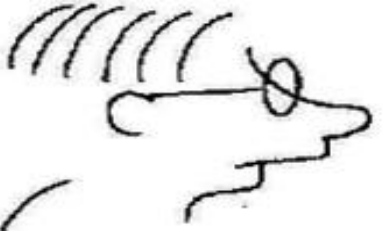
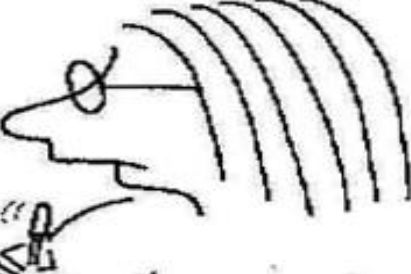
Personalizzazione: breve cronistoria 5/5

Esame di maturità

Decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, art. 1, comma 1, lettera c), punto 3.

«A tal fine la commissione d'esame **tiene conto** anche delle informazioni contenute nel **curriculum dello studente** di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (...) Il colloquio concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di **autonomia e di responsabilità** raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli, **in una prospettiva di sviluppo integrale della persona**. La commissione d'esame tiene, altresì, conto delle **competenze maturate nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**, come definite nel curriculum d'istituto e documentate dalle attività indicate nel documento del consiglio di classe»

La personalizzazione

 <p>Luigi è troppo vivace</p>	 <p>Anna è disordinata</p>	 <p>Piero è abulico</p>
 <p>Nino è ipodotato</p>	 <p>Carlo è un caratteriale</p>	 <p>Luisa è troppo timida</p>
 <p>Cina è maleducata</p>	 <p>Solo Pino è normale</p>	 <p>firmato, la maestra</p>

Gli strumenti per la personalizzazione

Progetto Formativo Individualizzato (Personalizzato)

Il D.Lgs. n. 61/2017 prevede un “*modello didattico improntato al principio della personalizzazione educativa*” e, a tal fine, introduce il “*progetto formativo individuale*” (art. 1 comma 2 e 3) Il PFI è da definire entro il 31 gennaio da parte del Consiglio di Classe e da aggiornare durante l’anno scolastico.

(Il PFI, ad oggi, riguarda solo gli Istituti Professionali, non ha un format di riferimento comune a livello nazionale e non è collegato all’E-Portfolio e al Curriculum dello studente)

Gli strumenti per la personalizzazione

PFI (personalizzato)

E-PORTFOLIO

Il docente tutor per l'orientamento nella sperimentazione è il punto di riferimento per la personalizzazione e pertanto necessita di essere parte organica del Consiglio di classe, con un numero di studenti da definire in relazione alla disponibilità finanziaria interna al Fondo di Istituto. **Il tutor per il PFI negli IP** è opportuno corrisponda al docente tutor per l'orientamento, sanando in tal modo una sovrapposizione che rischia di creare confusione.

L'E-Portfolio e il tutor ad oggi sono presenti a partire dal secondo biennio.

Gli strumenti per la personalizzazione

PFI (personalizzato)

E-PORTFOLIO

CURRICULUM

Il Curriculum è il documento di sintesi che accompagna lo studente all'esame di Stato e viene allegato al diploma finale. **Con il Curriculum abbiamo un documento sul “percorso di studi” svolto, con le “competenze” sviluppate e certificate.** La differenza fra l'E-Portfolio e il Curriculum sta nel fatto che il primo è un documento interno alla scuola mentre il secondo è un documento che si apre al mondo esterno. Tant'è che la stessa norma riporta: *“Il curriculum dello studente raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite”* anche *“ai fini di renderli accessibili”* (Legge n. 107/2015, articolo 1, comma 30).



La progettazione

I documenti strategici

D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80

- a) autovalutazione
- b) valutazione esterna
- c) azioni di miglioramento
- d) rendicontazione sociale



La sequenza triennale 2025-2028

	2025/26	2026/27	2027/28
Rapporto di autovalutazione		Eventuale aggiornamento	Eventuale aggiornamento
Piano di miglioramento		Eventuale aggiornamento	Eventuale aggiornamento
PTOF		Eventuale aggiornamento	Eventuale aggiornamento e predisposizione PTOF 2028-2031
Rendicontazione sociale			

I processi e gli strumenti

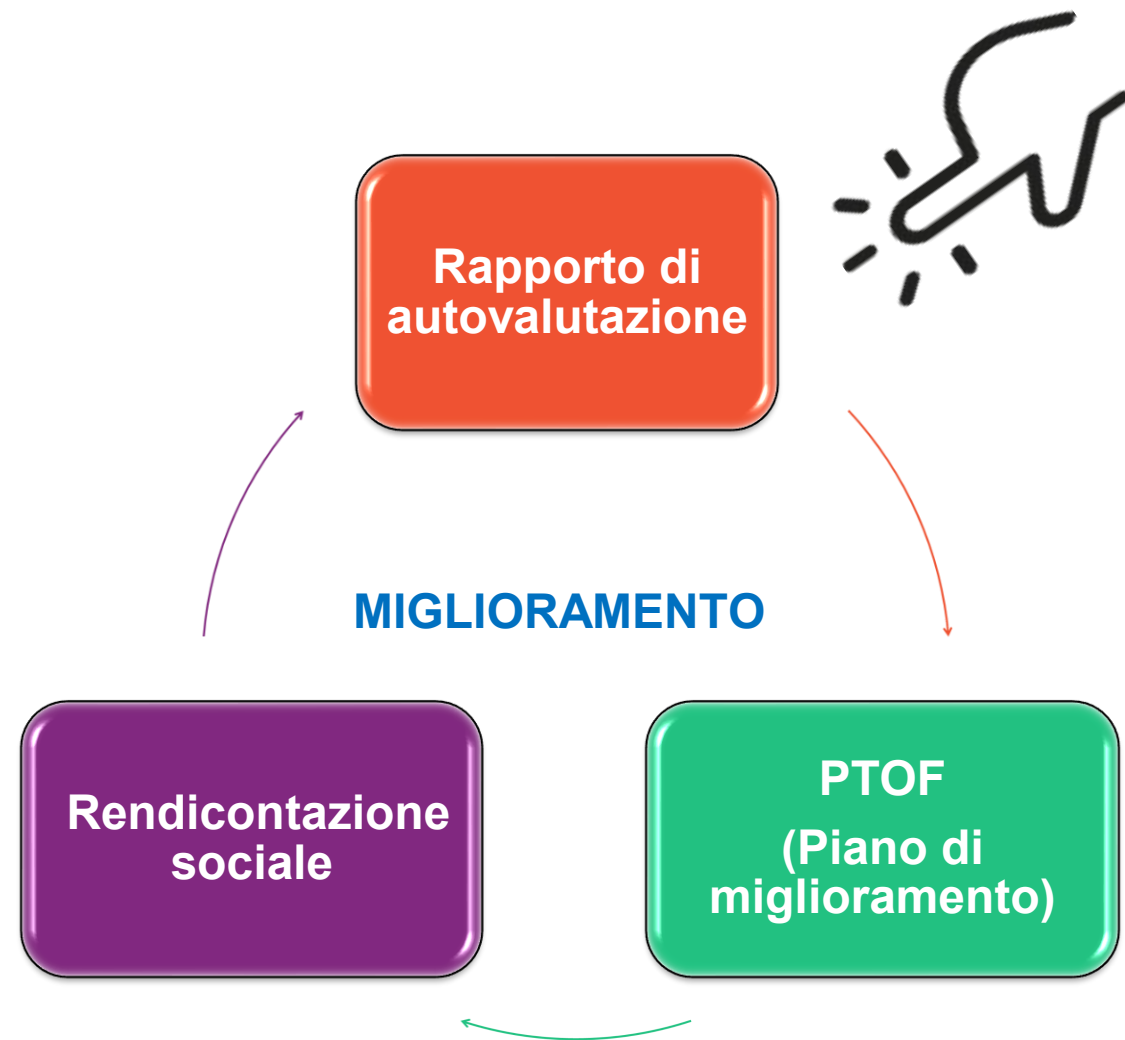
D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80

a) autovalutazione

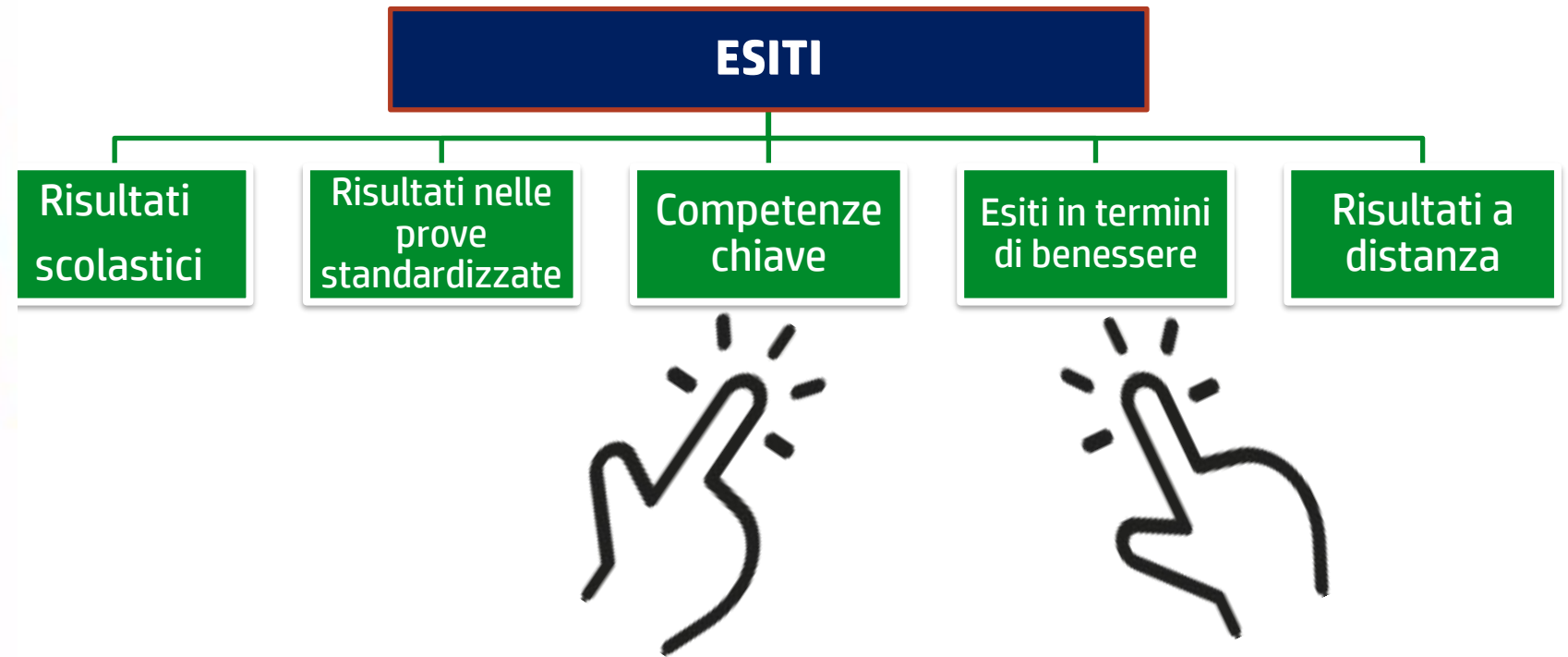
b) valutazione esterna

c) azioni di miglioramento

d) rendicontazione sociale



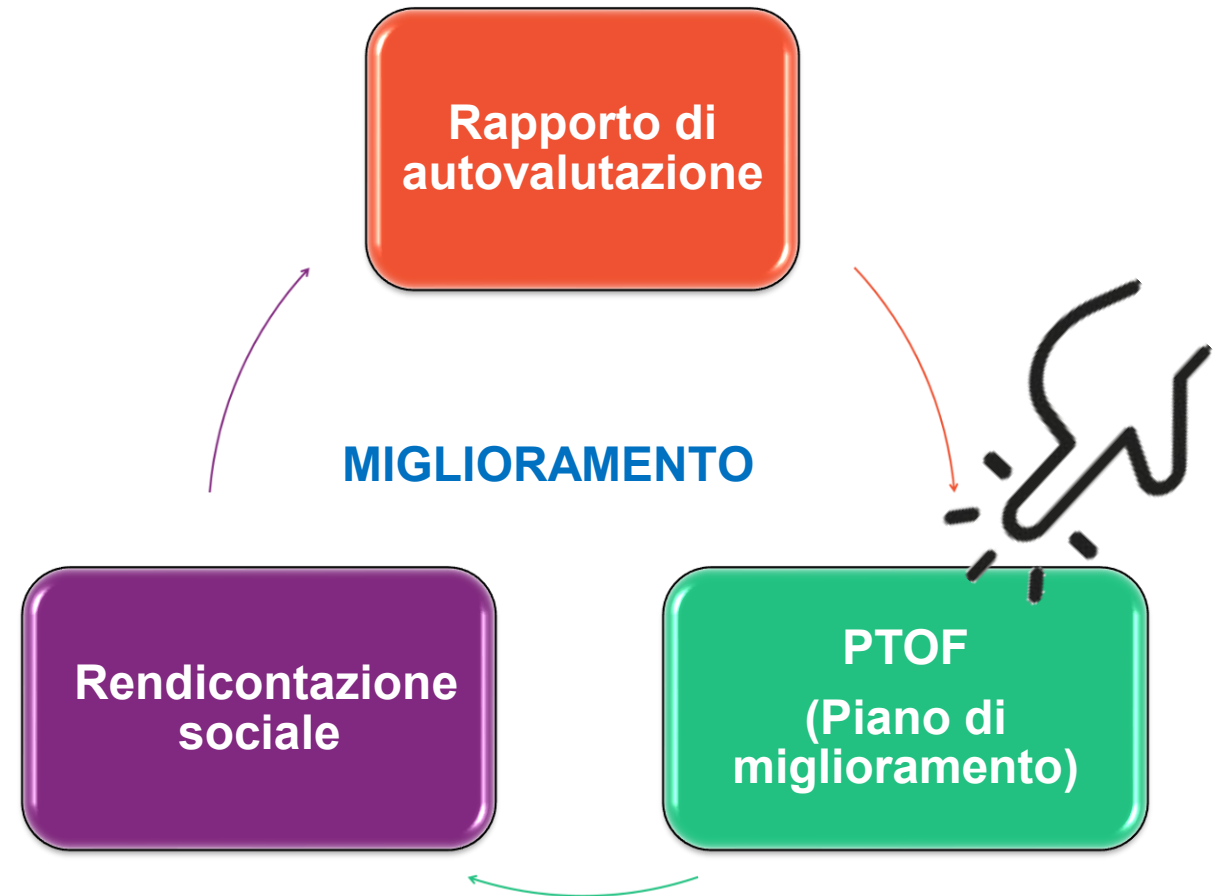
Gli esiti nel RAV



I documenti strategici

D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80

- a) autovalutazione
- b) valutazione esterna
- c) azioni di miglioramento
- d) rendicontazione sociale



Indice piattaforma PTOF



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. Caratteristiche principali della scuola
3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
4. Risorse professionali



L'OFFERTA FORMATIVA

1. Aspetti generali
2. Traguardi attesi in uscita
3. Insegnamenti e quadri orario
4. Curricolo di Istituto
5. Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
6. Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
7. Moduli di orientamento formativo
8. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
9. Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
10. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
11. Attività previste in relazione al PNSD
12. Valutazione degli apprendimenti
13. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



LE SCELTE STRATEGICHE

1. Aspetti generali
2. Priorità desunte dal RAV
3. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
4. Piano di miglioramento
5. Principali elementi di innovazione
6. Iniziative previste in relazione alla «Missione I.4-Istruzione» del PNRR



L'ORGANIZZAZIONE

1. Aspetti generali
2. Modello organizzativo
3. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4. Reti e Convenzioni attivate
5. Piano di formazione del personale docente
6. Piano di formazione del personale ATA



MONITORAGGIO

1. Monitoraggio e verifica
 - Priorità e traguardi del RAV
 - Obiettivi formativi
2. Riferimenti utili
 - Storico monitoraggio e verifica
 - Ultimo PTOF pubblicato
 - Visualizza indicatori degli esiti

I documenti strategici

D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80

a) autovalutazione

b) valutazione esterna

c) azioni di miglioramento

d) rendicontazione sociale

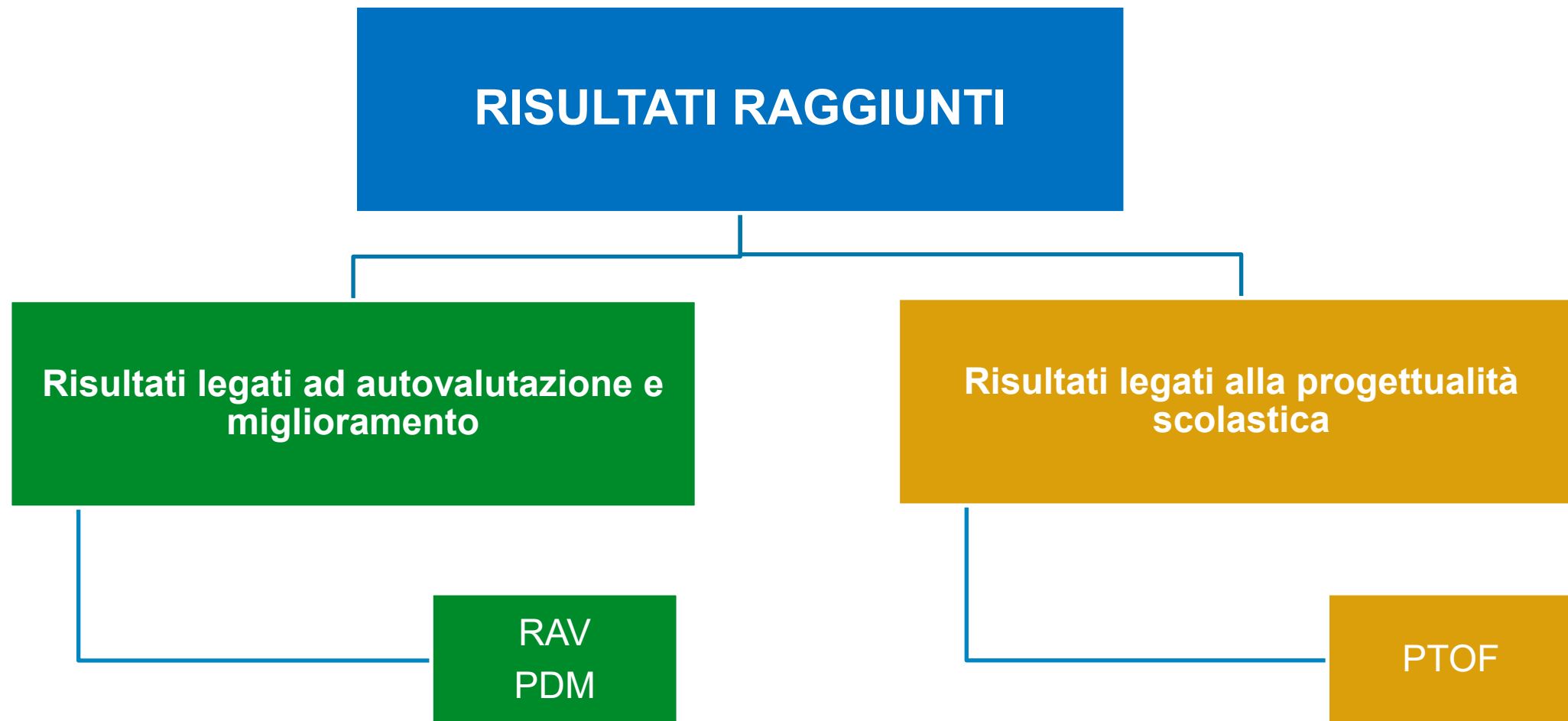


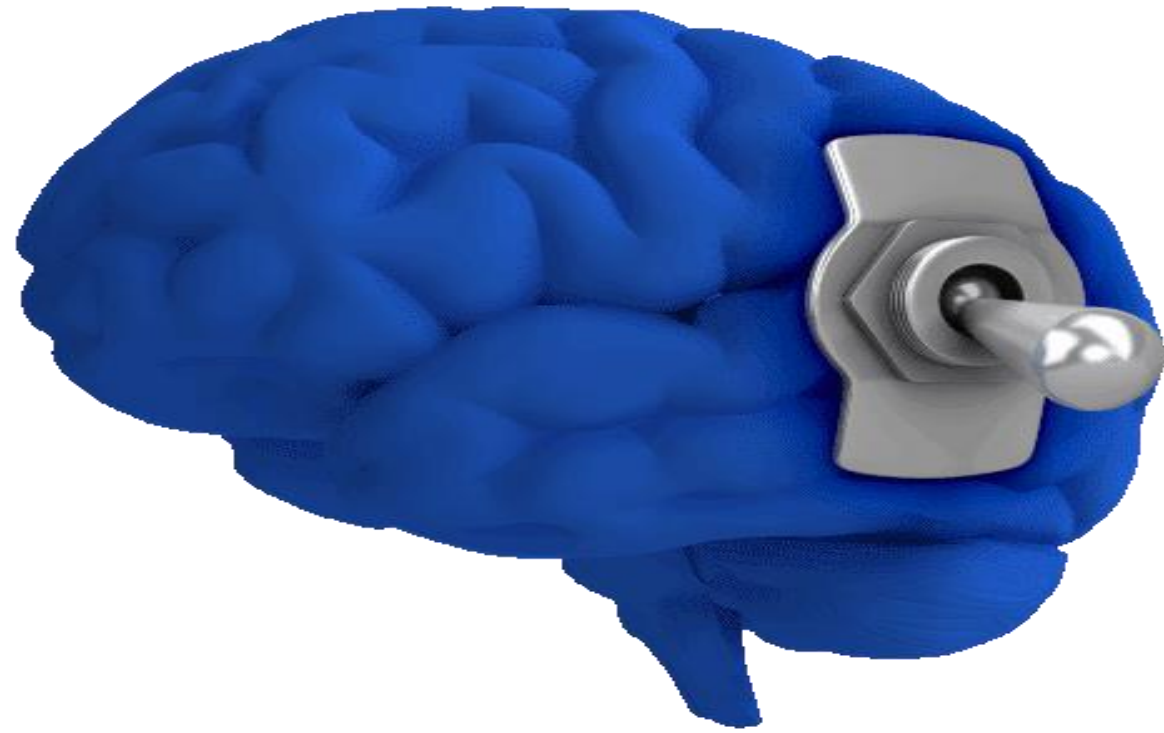
DPR n. 80/2013 – la rendicontazione sociale

*Pubblicazione e diffusione dei **risultati raggiunti** attraverso **indicatori e dati comparabili** sia in una dimensione di **trasparenza** sia in una dimensione di **condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza***



I risultati nella piattaforma per la rendicontazione







M i U R



Department for **Education**







Bundesministerium
für Bildung
und Forschung



Hightech-Strategie

Innovationen sind der Motor für Wachstum und Wohlstand.



Bundesministerium
für Bildung
und Forschung



Bildung

Schlüssel für gesellschaftliche Teilhabe und selbstbestimmtes Handeln.



Bundesministerium
für Bildung
und Forschung



Forschung

Um die wirtschaftlichen und gesellschaftlichen Grundlagen für die Zukunft unseres Landes zu schaffen.



Bundesministerium
für Bildung
und Forschung



Wissenschaft

Für die internationale Wettbewerbsfähigkeit der deutschen Wissenschaft und Forschung.



Bundesministerium
für Bildung
und Forschung



Internationales

Gemeinsam Strategien und Technologien für globale Herausforderungen erarbeiten.



MINISTRY OF EDUCATION,
SCIENCE AND TECHNOLOGY



Il Maestro e la Persona

Caro signor Germain,

*ho aspettato che si spegnesse il baccano che mi ha circondato in tutti questi giorni, prima di venire a parlarle con tutto il cuore. Mi hanno fatto un onore davvero troppo grande che non ho né cercato né sollecitato. Ma quando mi è giunta la notizia, il mio primo pensiero, dopo che per mia madre, è stato per lei. Senza di lei, senza quella mano affettuosa che lei tese a quel bambino povero che io ero, senza il suo insegnamento e il suo esempio, non ci sarebbe stato nulla di tutto questo. Non sopravvaluto questo genere d'onore. Ma è almeno un'occasione per dirle che cosa lei è stato, e continua a essere, per me, e **per assicurarle che i suoi sforzi, il suo lavoro e la generosità che lei ci metteva sono sempre vivi in uno dei suoi scolaretti che, nonostante l'età, non ha cessato di essere il suo riconoscente allievo.***

L'abbraccio con tutte le mie forze.

Albert Camus
